COMUNE DI ROVIGO

SETTORE POLITICHE SOCIALI, PER LA CASA E PER I GIOVANI - SUSSIDIARIETA' ED ASSOCIAZIONISMO - ISTRUZIONE ED UNIVERSITA'

SEZIONE ISTRUZIONE - UNIVERSITA

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Cavaliere Alfonso

DETERMINAZIONE N. 632 DEL 18/02/2026

OGGETTO: RENDICONTO DI GESTIONE 2025 - RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31/12/2025 - VERIFICA RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNI 2025 E PRECEDENTI - SEZIONE ISTRUZIONE. REVOCA DETERMINAZIONI N. 552 DEL 13/02/2026 E N. 592 DEL 16/02/2026

IL DIRIGENTE

Premesso,
- che l'articolo art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011 prevede che: «*Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento*»;
- che il citato articolo stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *«Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate»;*
- che l'ufficio ragioneria con nota prot. Gen. 7809/2026 del 03/02/2025 ha inviato ad ogni settore i propri residui passivi e attivi da analizzare al fine del Riaccertamento ordinario nonché l'avanzo da consuntivo 2024 non ancora destinato e prospetto riportante i crediti attualmente iscritti in Stato patrimoniale;
- che, a seguito di verifica effettuata dagli uffici del Settore Politiche Sociali – Sezione Istruzione, sui

residui attivi e passivi concernenti gli anni 2025 e precedenti, si è appurato – come risulta dagli elenchi allegati - che per taluni residui occorre la conservazione mentre per altri occorre procedere alla eliminazione per i motivi ivi indicati;
- che, per quanto concerne la voce di avanzo da consuntivo 2024 non ancora destinato al 31/12/2025 di competenza della Sezione Istruzione, è da indicarsi il mantenimento;
- che per quanto riguarda il prospetto riportante i crediti attualmente iscritti in Stato patrimoniale la Sezione Istruzione ha provveduto ad indicare se i crediti debbano essere mantenuti o eliminati;
- che si rende necessario formalizzare con determinazione dirigenziale la conservazione ovvero l'eliminazione delle somme riportate negli elenchi allegati al presente provvedimento relativamente agli anni 2025 e precedenti;

Richiamate le proprie precedenti determinazioni dirigenziali nn.ri 552 del 13/02/2026 e 592 del 16/02/2026 con le quali si era provveduto in tal senso;
Verificato che, negli allegati della determinazione n. 552/2026, non erano stati correttamente gestiti i residui attivi e passivi per l'annualità 2020 e precedenti, mentre nella determinazione n. 592/2026 non erano stati allegati, quali parti integranti e sostanziali, i prospetti relativi a "Avanzo 2024 non applicato - Istruzione" e "Elenco crediti Istruzione iscritti Patrimonio";
Ritenuto pertanto di revocare le determinazioni dirigenziali n. 552 del 13/02/2026 e 592 del 16/02/2026, dato atto che si procede con il presente provvedimento al riaccertamento corretto dei residui;

Richiamati:

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 109 del 22/12/2025, recante ad oggetto "Approvazione documento unico di programmazione (DUP) 2026/2028, relativa nota di aggiornamento al DUP 2026/2028, Bilancio di previsione esercizio 2026/2028 e relativi allegati";
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 5 del 09/01/2026, avente ad oggetto "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2026/2028 – Assegnazione dotazioni finanziarie";
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 30/01/2025, avente ad oggetto "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025/2027";
- il D.lgs. 267 del 18/08/2000 "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- il vigente Regolamento di contabilità armonizzata approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 27 gennaio 2017, divenuta esecutiva in data 6 marzo 2017;
- vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 489 del 10/12/2025, con la quale è stato approvato il nuovo assetto della macrostruttura organizzativa del Comune di Rovigo;
- il Decreto Sindacale n. 32 del 19.12.2025 con il quale è stato conferito al sottoscritto Dirigente l'incarico afferente il Settore "Politiche sociali, per la casa e per i giovani - Sussidiarietà ed associazionismo - Istruzione ed università", comprendente i servizi afferenti a: Politiche sociali, Politiche per il lavoro, Politiche per la casa, Ufficio casa, Associazionismo, Sussidiarietà, Volontariato, Patti di collaborazione, Istruzione ed università, Innovation Lab/Urban Digital Center, Politiche giovanili;

Visto il vigente regolamento delle funzioni dirigenziali;

Visto il vigente regolamento di contabilità armonizzata;

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs 267 del 18/08/2000;

Visto il D.Lgs 118 del 23/06/2011;

DETERMINA

1) Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e sono date per integralmente riportate;

2) Di revocare le determinazioni dirigenziali n. 552 del 13/02/2026 e n. 592 del 16/02/2026, dato atto che si procede con il presente provvedimento al riaccertamento corretto dei residui;

3) Di dare atto che i residui attivi di cui all'elenco allegato "Residui attivi Istruzione", parte integrante e sostanziale del presente atto ma non ostensibile per la tutela della riservatezza dei dati personali, sono da considerarsi da conservare o da eliminare in via definitiva come meglio descritto nel prospetto;

4) Di dare atto che i residui passivi di cui all'elenco allegato "Residui passivi Istruzione", parte integrante e sostanziale del presente atto ma non ostensibile per la tutela della riservatezza dei dati personali, sono da considerarsi da conservare o da eliminare in via definitiva come meglio descritto nel prospetto;

5) Di dare atto che per quanto concerne la voce di avanzo da consuntivo 2024 non ancora destinato al 31/12/2025 di competenza della Sezione Istruzione, se ne determina il mantenimento come da prospetto allegato "Avanzo 2024 non applicato – Istruzione";

6) Di dare atto che i crediti attualmente iscritti in Stato patrimoniale la Sezione Istruzione come evidenziati nell'elenco allegato "Elenco crediti Istruzione iscritti Patrimonio", parte integrante e sostanziale del presente atto ma non ostensibile per la tutela della riservatezza dei dati personali, sono da considerarsi da conservare o da eliminare in via definitiva come meglio descritto nel prospetto;

7) Di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (d.lgs. 33/2013) nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente – del sito web dell'Ente, contestualmente alla pubblicazione dello stesso all'Albo pretorio";

8) Di dare atto che la pubblicazione del presente atto all'albo on line del Comune, avviene nel rispetto della riservatezza dei dati personali, ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali.

Con la sottoscrizione del presente provvedimento si appone parere favorevole ai sensi dell'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, in merito alla regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa.

IL DIRIGENTE
Alfonso Cavaliere

Documento sottoscritto con firma digitale